



FEDERAZIONE
LAVORATORI
FUNZIONE
PUBBLICA
VENETO
AGENZIE FISCALI

*Alla Direzione Regionale delle Entrate
del Veneto
Settore Gestione Risorse
Ufficio Relazioni sindacali*

*Al Comitato Pari Opportunità
della Direzione Regionale delle Entrate
del Veneto*

*Al Comitato Pari Opportunità
della Agenzia delle Entrate
Roma*

E, p.c. Alla CGIL – FP Nazionale

NOTA ALL'ACCORDO 18 SETTEMBRE 2009 PER L'ATTIVAZIONE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO

La CGIL-FP del Veneto sottoscrive ancora una volta un accordo con lo scopo esclusivo di tutelare il personale della futura DP di Rovigo e degli uffici Territoriali di Badia Polesine e di Adria ed essa collegati ma rileva, e per l'ennesima volta, l'immotivata e reiterata esclusione di una parte del personale dell'Agenzia delle Entrate del Veneto.

Come già nella nota proposta in occasione dell'attivazione della DP di Belluno, si evidenzia come tale interpello potrebbe preludere ad una possibile valorizzazione professionale del personale interessato a cui, invece, viene nuovamente negata una opportunità nonostante le dichiarazioni di principio, che risultano quanto mai vacue, che hanno accompagnato la riorganizzazione dell'Agenzia delle Entrate.

La scelta della DRE del Veneto, infatti, appare discriminatoria ed in contrasto con l'accordo nazionale sulle ricadute sul personale in seguito all'attivazione delle Direzioni Provinciali sottoscritto il 24 aprile u.s. che, ricordiamo, prevede esplicitamente (al punto B) che l'attuale fase di modifica organizzativa dell'Agenzia valorizzi il personale, e la sua specifica preparazione, con il riconoscimento "***di tutte le tipologie di attività lavorativa, nell'assunto che, essendo tutte necessarie, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia, la motivazione al lavoro va sostenuta nell'intera gamma dei compiti che l'organizzazione richiede a coloro che ne fanno parte***".

La rinnovata esclusione del personale di tre uffici – DRE, Centro Operativo e Centro di Assistenza Multicanale - che costituiscono parte rilevante del personale della Regione appare, oltre che una evidente discriminazione ed un impedimento alle legittime aspettative di una fetta di lavoratori della cui professionalità, in molteplici occasioni, la stessa Direzione Regionale si è servita, anche una forzatura che si contrappone alle recenti deliberazioni dell'Agazia che, con un atto firmato dal Direttore, ha riaperto un bando nazionale ai lavoratori dei CAM per la manifesta illegittimità della loro esclusione.

Appare perciò pretestuosa la motivazione dell'esclusione poiché gli uffici in questione non sarebbero interessati alla riorganizzazione in quanto, specie per quanto riguarda la DRE, ciò non risulta veritiero e soprattutto perché già in precedenti procedure e con sempre diverse motivazioni addotte, la DRE Veneto ha trovato il modo di emarginare da qualsiasi processo di pianificazione e di accrescimento professionale questo personale, quasi fosse estraneo al proprio organico.

Tanto meno convincente è il perpetrare un comportamento lesivo nei confronti del personale per una presunta questione di analogia di condotta poiché tale deliberazione è già stata assunta all'attivazione della DP di Belluno, portando avanti una perseveranza nella discriminazione ancor peggiore dell'agire iniziale

Non è poi irrilevante la violazione delle pari opportunità che devono essere garantite a tutto il personale dell'Agazia delle Entrate.

Per tale motivo e per un'attenta valutazione della decisione della DRE che non ha tenuto conto delle osservazioni della scrivente e di altre OO.SS. evidenziate nel corso della trattativa, anche questa nota viene inoltrata al Comitato Pari Opportunità del Veneto (nonostante abbia ignorato quella relativa alla DP di Belluno), ed in questa circostanza anche al CPO Nazionale da cui si attende un cortese riscontro.

Venezia, 22 settembre 2009

Per la CGIL-FP Veneto
Coordinamento delle Agenzie Fiscali
Carmine RUOCO